

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL MOSAICO

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Bulgarograsso
Codice Fiscale	01960470134
Numero Rea	COMO-LECCO 229766
P.I.	01960470134
Capitale Sociale Euro	69.150,00
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105146

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	2.425	2.400
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	71.897	66.128
II - Immobilizzazioni materiali	668.432	682.023
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.243	2.243
Totale immobilizzazioni (B)	742.572	750.394
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	13.781	13.765
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	234.769	327.777
Esigibili oltre l'esercizio successivo	41.212	91.782
Totale crediti (II)	275.981	419.559
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	453.732	383.647
Totale attivo circolante (C)	743.494	816.971
D) RATEI E RISCONTI	11.613	14.496
TOTALE ATTIVO	1.500.104	1.584.261
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	69.150	73.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	262.751	262.751
IV - Riserva legale	94.759	94.759
V - Riserve statutarie	37.960	51.098
VI - Altre riserve	65.579	65.576
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(14.281)	(13.138)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	515.918	534.246
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	646.301	636.797
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	253.957	315.754
Esigibili oltre l'esercizio successivo	80.821	92.437
Totale debiti (D)	334.778	408.191
E) RATEI E RISCONTI	3.107	5.027
TOTALE PASSIVO	1.500.104	1.584.261

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.464.301	1.337.062
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	48.045	82.440
Altri	1.025	11.073
Totale altri ricavi e proventi	49.070	93.513
Totale valore della produzione	1.513.371	1.430.575
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	89.704	73.744
7) Per servizi	289.058	304.287
8) per godimento di beni di terzi	49.084	51.483
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	715.960	688.770
b) oneri sociali	210.351	191.719
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	111.660	74.784
c) Trattamento di fine rapporto	111.660	74.784
Totale costi per il personale	1.037.971	955.273
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.136	44.174
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.040	12.105
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.096	32.069
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.136	44.174
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17)	1.217
14) Oneri diversi di gestione	9.629	10.840
Totale costi della produzione	1.525.565	1.441.018
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(12.194)	(10.443)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	382	171
Totale proventi diversi dai precedenti	382	171
Totale altri proventi finanziari	382	171
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.469	2.866
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.469	2.866
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(2.087)	(2.695)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(14.281)	(13.138)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(14.281)	(13.138)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.281)	(13.138)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	2.087	2.695
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(12.194)	(10.443)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.136	44.174
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	50.136	44.174
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	37.942	33.731
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(16)	1.217
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	62.785	(53.850)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(24.114)	21.335
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.883	(1.806)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.920)	4.873
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	42.920	80.211
Totale variazioni del capitale circolante netto	82.538	51.980
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	120.480	85.711
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.087)	(2.695)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	9.504	(56.610)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	7.417	(59.305)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	127.897	26.406
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.505)	(22.837)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(20.809)	(17.917)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(42.314)	(40.754)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	190	3.915
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(11.616)	(11.425)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2.851
(Rimborso di capitale)	(4.072)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.498)	(4.659)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	70.085	(19.007)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	354.585	392.636
Assegni	10.408	2.581
Denaro e valori in cassa	18.654	7.437
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	383.647	402.654
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	447.656	354.585
Assegni	0	10.408
Denaro e valori in cassa	6.076	18.654
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	453.732	383.647
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Ancorché non obbligatorio risulta altresì redatto il rendiconto finanziario, secondo quanto disposto dall'art. 2425 ter c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tale proposito si segnala che, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Le incertezze presenti alla data di redazione dei bilanci al 31.12.2019 e 31.12.2020 hanno comportato l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilanci di esercizio, con specifico riferimento alla verifica del requisito della continuità aziendale (art. 7 della Legge 05/06/2020 n. 40 e art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77).

I sopracitati decreti hanno comportato alcuni impatti sulla gestione aziendale anche per l'esercizio 2021, anche in relazione all'adozione di specifici protocolli sanitari, tali da non comportare, in ogni caso, significative incertezze.

In relazione a quanto sopra e con riferimento all'esercizio 2022, si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale incertezza sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2023.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

La società non si è avvalsa delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, non avendo quindi derogato, per l'esercizio 2022 e 2021, al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei

costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

La società non si è avvalsa delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, non avendo quindi derogato, per l'esercizio 2022 e 2021, al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

Rivalutazione DL 104 /2020 convertito nella L.126/2020

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 4-bis, del DL 104/2020 (convertito nella L. 126/2020), rivalutando i beni materiali senza la possibilità di affrancamento del saldo attivo e di riconoscimento degli effetti a fini fiscali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la seguente modalità rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio relativi a superbonus o altre detrazioni fiscali a fronte di interventi edilizi sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico [oppure] il metodo lifo [oppure] il metodo fifo [oppure] il metodo della media ponderata.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

In bilancio non risultano iscritte poste originariamente iscritte in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata affidata dall'Assemblea al Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI**

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 2.425 (€ 2.400 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 742.572 (€ 750.394 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	66.128	1.081.265	2.243	1.149.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	399.242		399.242
Valore di bilancio	66.128	682.023	2.243	750.394
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.809	28.337	0	49.146
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	5.975	0	5.975
Ammortamento dell'esercizio	15.040	35.096		50.136
Altre variazioni	0	(857)	0	(857)
Totale variazioni	5.769	(13.591)	0	(7.822)
Valore di fine esercizio				
Costo	71.897	1.096.794	2.243	1.170.934
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	428.362		428.362
Valore di bilancio	71.897	668.432	2.243	742.572

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.243 (€ 2.243 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.243	2.243
Valore di bilancio	2.243	2.243
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.243	2.243
Valore di	2.243	2.243

bilancio

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

Descrizione	Valore contabile
Banca Etica	53
Consorzio Nazionale Imballaggi	5
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	1.585
Eureka Consorzio Finanziario per lo Sviluppo Cooperativo s.c.	600
Totale	2.243

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 13.781 (€ 13.765 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.765	16	13.781
Totale rimanenze	13.765	16	13.781

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	259.906	(62.785)	197.121	181.762	15.359	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.472	(23.018)	6.454	6.454	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	130.181	(57.775)	72.406	46.553	25.853	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	419.559	(143.578)	275.981	234.769	41.212	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali
Fondo iniziale	7.992

Accantonamenti	-
Utilizzi	-
Fondo finale	7.992

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 453.732 (€ 383.647 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	354.585	93.071	447.656
Assegni	10.408	(10.408)	0
Denaro e altri valori in cassa	18.654	(12.578)	6.076
Totale disponibilità liquide	383.647	70.085	453.732

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 11.613 (€ 14.496 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.496	(2.883)	11.613
Totale ratei e risconti attivi	14.496	(2.883)	11.613

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni immateriali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate nell'esercizio 2022, così come nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020.

Immobilizzazioni materiali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, il valore delle immobilizzazioni materiali incorpora una rivalutazione operata ai sensi dell'art. 110 DL 14/08/2020 n.104. Di seguito il dettaglio della rivalutazione operata. Si precisa che la rivalutazione è stata operata senza riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali.

Sono stati oggetto di tale rivalutazione gli immobili di proprietà della cooperativa posti in Bulgarograsso, Via Battisti n°15 e Via Cadorna n°2.

Si è provveduto a incrementare il costo storico e a ridurre il fondo di ammortamento.

Si precisa che la rivalutazione è stata operata senza riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali.

Costo storico	163.106
fondo ammortamento pre rivalutazione	64.435
valore netto ante rivalutazione	98.671
rivalutazione costo storico	+ 25.354
costo storico post rivalutazione	188.460
minor valore fondo ammortamento	- 25.775
fondo ammortamento post rivalutazione	38.660
valore netto post rivalutazione	149.800

A norma dell'art. 10 della legge n. 72 del 19.03.83 (Visentini bis), si segnala che la società nel bilancio al 31.12.2008 si è iscritto una rivalutazione, ai sensi del D.L. 185/2008, del fabbricato "La Corniola" di proprietà della cooperativa, situato in Bulgarograsso (CO), Via C. Battisti, 15 sulla base di specifica perizia estimativa, mediante incremento del costo storico e riduzione del fondo ammortamento.

Il valore dei beni materiali iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il valore recuperabile degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Rivalutazione	fabbricato	terreno	totale
Importo costo storico	198.964	49.741	248.705
Importo fondo ammortamento	- 66.404	-	- 66.404
Valore ante rivalutazione	132.560	49.741	182.301
Rivalutazione lordo imposta sostitutiva	187.440	30.259	217.699
Valore finale lordo imposta sostitutiva	320.000	80.000	400.000

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 515.918 (€ 534.246 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	73.200	0	2.025	6.075	0		69.150
Riserve di rivalutazione	262.751	0	0	0	0		262.751
Riserva legale	94.759	0	0	0	0		94.759
Riserve statutarie	51.098	0	0	13.138	0		37.960
Altre riserve							
Varie altre riserve	65.576	0	0	0	3		65.579
Totale altre riserve	65.576	0	0	0	3		65.579
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.138)	13.138	0	0	0	(14.281)	(14.281)
Totale Patrimonio netto	534.246	13.138	2.025	19.213	3	(14.281)	515.918

Descrizione	Importo
Riserva per contributi in conto capitale	26.649
Riserva da sospensione ammortamenti esercizio 2020	38.927
Riserve da arrotondamento all'unità di euro	3
Totale	65.579

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	71.125	0	0	2.075	0	0		73.200
Riserve di rivalutazione	262.751	0	0	0	0	0		262.751
Riserva legale	94.759	0	0	0	0	0		94.759
Riserve statutarie	154.700	0	0	0	64.675	(38.927)		51.098
Altre riserve								
Varie altre riserve	26.649	0	0	38.927	0	0		65.576
Totale altre riserve	26.649	0	0	38.927	0	0		65.576
Utile (perdita) dell'esercizio	(64.676)	0	64.676	0	0	0	(13.138)	(13.138)
Totale Patrimonio netto	545.308	0	64.676	41.002	64.675	(38.927)	(13.138)	534.246

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	69.150		B/C	69.150	0	0
Riserve di rivalutazione	262.751		B	262.751	0	0
Riserva legale	94.759		B	94.759	0	0
Riserve statutarie	37.960		B	37.960	64.676	38.927
Altre riserve						
Varie altre riserve	65.579		B	65.576	0	0
Totale altre riserve	65.579			65.576	0	0
Totale	530.199			530.196	64.676	38.927
Quota non distribuibile				461.046		
Residua quota distribuibile				69.150		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Riserva per contributi in conto capitale	26.649	riserva di utili	B	0	0	0
Riserva da sospensione ammortamenti esercizio 2020	38.927			0	0	0
Altre riserve	3			0	0	0
Totale	65.579					

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente:

	Esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	38.927

Composizione del capitale sociale

	Numero	Valore nominale
Soci lavoratori	2.620	65.500
Soci volontari	145	3.625
Soci persone giuridiche	1	25
Totale	2.766	69.150

Capitale sociale: il capitale sociale è composta da n. 2.766 azioni da € 25 per un totale di capitale sociale pari ad € 69.150.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

- riserva per contributi in fondo capitale
- riserva per sospensione ammortamenti ex dl 104/2020

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 646.301 (€ 636.797 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	636.797
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.525
Utilizzo nell'esercizio	87.021
Totale variazioni	9.504
Valore di fine esercizio	646.301

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	102.302	(11.426)	90.876	11.615	79.261	30.840
Debiti verso fornitori	74.197	(24.114)	50.083	50.083	0	0
Debiti tributari	29.890	(2.928)	26.962	26.962	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.563	8.923	49.486	49.486	0	0
Altri debiti	161.239	(43.868)	117.371	115.811	1.560	0
Totale debiti	408.191	(73.413)	334.778	253.957	80.821	30.840

Con riferimento ai debiti verso banche si precisa che la società ha aderito, nel corso dell'esercizio 2020, alla moratoria sui prestiti bancari disciplinata dall'art. 56 del DL 18/2020.

L'ammontare complessivo dei debiti bancari sospesi per effetto di tale norma, comprensivo (ove la moratoria

abbia riguardato l'intera rata) degli interessi, è stato pari, alla data di chiusura dell'esercizio, a Euro 7.509. Gli oneri finanziari connessi a tali finanziamenti risultano regolarmente contabilizzati nel conto economico tra gli oneri finanziari di competenza.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	90.876
Totale debiti assistiti da garanzie reali	90.876
Debiti non assistiti da garanzie reali	243.902
Totale	334.778

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse:

- mutuo fondiario c/o la Banca Cassa Rurale e Artigiana di Cantù erogato in data 23/04/19 per l'originario importo di euro di 120.000. Alla data di chiusura del presente bilancio il residuo debito in c/capitale è pari ad euro 90.876; detto debito è assistito da ipoteca di primo grado iscritto sui tre appartamenti di proprietà della Cooperativa siti Fino Mornasco (CO), Via C. Battisti, 19, scadenza 01.05.2030 - rimborsi mensili – Taeg 1,86860 - Teg 1,65000.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono in essere finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.107 (€ 5.027 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	143	(16)	127
Risconti passivi	4.884	(1.904)	2.980
Totale ratei e risconti passivi	5.027	(1.920)	3.107

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per prestazione servizi	1.422.744
Ricavi per cessione merci	41.557
Totale	1.464.301

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 289.058 (€ 304.287 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	563	104	667
Energia elettrica	12.159	986	13.145
Gas	19.117	161	19.278
Acqua	1.404	558	1.962
Spese di manutenzione e riparazione	26.936	(6.385)	20.551
Compensi a sindaci e revisori	12.272	0	12.272
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	4.160	(108)	4.052
Pubblicità	164	546	710
Spese e consulenze legali	176.518	1.270	177.788
Spese telefoniche	6.753	26	6.779
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.638	483	2.121
Assicurazioni	14.473	218	14.691
Spese di viaggio e trasferta	159	(7)	152
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	15.150	(13.650)	1.500
Altri	12.821	569	13.390
Totale	304.287	(15.229)	289.058

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 49.084 (€ 51.483 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	47.005	776	47.781
Canoni di leasing beni mobili	4.478	(3.175)	1.303
Totale	51.483	(2.399)	49.084

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 9.629 (€ 10.840 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	3.220	13	3.233
Sopravvenienze e insussistenze passive	245	(32)	213
Altri oneri di gestione	7.375	(1.192)	6.183
Totale	10.840	(1.211)	9.629

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

- quota associativa	2.921€
- imposte e tasse deducibili	2.492€
- spese per iscrizioni a manutenzioni	537€
- diritti e bolli	215€
- altri costi	15€
- arrotondamenti	3€

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La cooperativa non ha computato l'IRES in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973. e non ha computato l'irap di competenza regionale in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	36
Operai	2
Totale Dipendenti	38

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	12.272

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

- garanzie reali prestate a terzi - Euro 240.000.

Risultano esposte le garanzie reali per complessivi Euro 240.000, rappresentate da ipoteche di primo grado rilasciate dalla Cooperativa a favore della Cassa Rurale e Artigiana di Cantù, per euro 240.000 a garanzia del mutuo ipotecario.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono in essere patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE**Premessa**

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile**Cooperativa di lavoro**

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

	es.corrente	Es. corrente %	Es. precedente	Es.precedente %
Costo del lavoro soci (B9 + B7)	732.377	61,39	699.445	62,74
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	460.678	38,61	415.389	37,26
TOTALE	1.193.055	100	1.114.834	100

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- N. soci all'inizio dell'esercizio 42
- Domande di ammissione pervenute 1
- Domande di ammissione esaminate 1

• Domande di ammissione accolte	1
• Recessi di soci pervenuti	3
• Recessi di soci esaminati	3
• Recessi di soci accolti	3
• Totale soci alla chiusura dell'esercizio	40

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Per l'approvazione del Bilancio 2022, che viene presentato all'Assemblea dei Soci ed agli interlocutori esterni, ad integrazione del documento economico, viene mostrato il rendiconto delle attività sociali in relazione alla nostra missione ed ai valori che hanno contraddistinto il nostro operato dagli inizi fino all'attualità.

La valutazione economica dell'esercizio è negativa in quanto il Bilancio 2021 chiude con una perdita pari ad € 14.281.

È sempre ed oltremodo necessario analizzare la composizione dei dati di Bilancio, anche se possiamo segnalare quanto l'entità della perdita sia modesta e come tale risultato sia correlato in maniera esclusiva alla % di rivalutazione del TFR che passa dal 4,36% del precedente esercizio, al 9,98% per l'esercizio in considerazione.

*In merito ai costi rilevati dal Bilancio consideriamo il seguente elemento: il dato relativo ai **Costi della Produzione** mostra un incremento pari ad € 84.547 rispetto all'esercizio precedente.*

Da un'analisi delle voci che compongono tali costi, gli incrementi più significativi riguardano la voce "per il personale" per € 82.698, ciò è riconducibile all'importante incremento dell'indice di rivalutazione Tfr che per il 2022 è passato dal 4,36% al 9,98%, dal che consegue che a fronte di un importo per la rivalutazione di € 24.829 nel 2021, il medesimo importo per l'esercizio in considerazione ammonta ad € 59.080, la voce "per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" si segnala un incremento pari ad € 15.960, riconducibile alla completa ripresa di tutti i servizi e la voce "ammortamenti e svalutazioni" per € 5.962, per quanto riguarda i decrementi significativi si segnala quello per la voce "per servizi" pari ad € 15.229, riconducibile principalmente ad un minor costo per formazione.

*Passando alla valutazione del **Valore della Produzione**, si segnala per questo esercizio un incremento totale pari ad € 82.796 di cui alla voce "ricavi delle vendite e prestazioni" € 127.239, a fronte di un decremento relativo a quella "altri ricavi e proventi" pari ad € 44.443.*

Nel primo caso l'incremento deriva dai seguenti fattori: un aumento nel numero degli utenti delle Comunità Socio Sanitarie con positiva ripercussione sui Centri diurni che gli stessi utenti frequentano, sempre con riferimento alle C.S.S. anche l'esercizio in considerazione beneficia dell'ulteriore adeguamento delle quote giornaliere per i voucher di lunga assistenza previsti dalle normative, infine l'esercizio 2022 beneficia dell'introduzione di un innalzamento delle rette per i servizi diurni.

Nel secondo caso invece, il decremento è imputabile alla diminuzione dei contributi pubblici: a quello per la cessazione della contribuzione tramite voucher regionali a copertura dei costi sostenuti per i corsi di formazione per il personale nel 2021, a quello relativo ai crediti di imposta a vario titolo attribuiti per emergenza COVID nel 2021 e a quello del contributo del Fondo Sociale Regionale (ex circolare 4).

A fronte dell'incremento del **Valore della Produzione** per quanto attiene ai ricavi per le vendite e prestazioni, possiamo affermare di avere attuato le misure rivolte al contenimento della perdita in maniera efficace.

Con riferimento a quanto segnalato nella precedente relazione in merito all'assegnazione del contributo previsto del 5° Bando 2021 da "Fondazione Provinciale della Comunità Comasca", si segnala che in data 6 febbraio 2023 è stata perfezionata l'ultima assunzione. Ovvero quella prevista per la figura della coordinatrice dei servizi, nonché addetta alla progettazione sociale.

Nell'esercizio 2022 sono proseguite in maniera continuativa e regolare le attività di tutti i servizi, solo il servizio del "Dopo di Noi" ha ripreso la funzionalità completa a partire dal mese di dicembre, mantenendo nei mesi precedenti la frequenza in orari diurni/serali.

Sono rimasti in vigore e sono stati osservati i protocolli per la prevenzione del contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori, redatti in ottemperanza alla Delibera Regionale XI/3183 del 26/05/20; aggiornandoli ai sensi della Delibera Regionale XI/5320 del 4/10/21 e del protocollo condiviso inoltrato da ATS Insubria il 30/06/2022.

Sono state via via recepite tutte le successive segnalazioni da parte di ATS Insubria in accoglimento delle indicazioni di Regione Lombardia che hanno riguardato principalmente le nostre Comunità Socio Sanitarie.

Da questo sono stati revisionati il Piano Organizzativo Gestionale, con la collaborazione del R.S.P.P., del medico del lavoro e dell'R.L.S. e la procedura di prevenzione dell'infezione da SARS-Cov-2, mentre è stato redatto il Piano Operativo Pandemico.

Per quanto riguarda i Centri Diurni di Bulgarograsso, così come consentito dalla Dgr n° XI/5320 del 04/10/21, per gli utenti iscritti a tali servizi, è stato possibile variare la composizione dei gruppi, allentando la misura del contenimento in bolle e sono finalmente riprese, già a partire dai primi mesi dell'anno, tutte le attività svolte in strutture esterne alla nostra, quali: piscina, palestra, canile/fattoria... Al tempo stesso sono state mantenute quelle attività che potevano essere svolte all'aperto, come le passeggiate sul territorio e la partecipazione alla realizzazione di piccoli lavori di giardinaggio e la collaborazione con le scuole primarie di Albate, Bulgarograsso e Muggiò, nell'ambito del progetto "Scuola di diversità", promosso e realizzato dalla nostra Cooperativa.

Dopo l'estate, con l'avvio della nuova programmazione 2022 -2023, si è ritornati quasi completamente alla situazione precedente alla pandemia, con una ricaduta positiva sul piano relazionale e del benessere generale sia degli utenti che del personale dedicato.

La suddivisione in gruppi fissi è stata mantenuta solo durante il momento del pasto consumato in uno spazio dedicato ed esclusivo, così come si è mantenuto l'utilizzo delle mascherine per personale ed utenza.

Anche gli ospiti provenienti dalla Comunità Socio Sanitaria La Corniola di Bulgarograsso iscritti al Centro Socio Educativo "Lo Smeraldo" ed al Centro Diurno Corsi & Percorsi "Il Corallo", a partire dalla programmazione 2022_2023 sono stati integrati nei gruppi.

Per quanto riguarda il Centro Diurno di attività integrate "La Giada" di Fino Mornasco sono state attuate le medesime modalità citate per i Centri Diurni di Bulgarograsso, per tutti gli utenti compresi quelli provenienti dalla Comunità Socio Sanitaria La Perla di Fino Mornasco.

Con la programmazione 2022-2023 è stato possibile prevedere attività condivise in presenza con i Centri Diurni di Bulgarograsso, quali: la Danzaterapia, le attività di Piscina e le uscite alla "Fattoria delle Sogni".

Per quanto concerne le Comunità Socio Sanitarie "La Perla" e "La Corniola", durante l'esercizio 2022, nonostante l'avvenuta somministrazione del ciclo di vaccinazione completo, è stato necessario gestire in due periodi, una volta in primavera ed un'altra in autunno, i casi di contagio da Covid-19.

La stesura del Piano Organizzativo Gestionale e dei protocolli creati ad hoc hanno garantito il regolare incontro tra utenti e caregiver presso le strutture, così come i rientri a casa.

Nonostante i disagi e le restrizioni ancora vigenti, sono aumentate le opportunità di uscita sul territorio. Si conferma quanto sopra esposto per la ripresa della frequenza ai Centri Diurni.

Come previsto dal piano formativo 2022, sono stati svolti due corsi progettati con l'Ente Irecoop Lombardia, attraverso Fon.coop, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle Imprese Cooperative.

I due corsi rientravano nel progetto dal titolo: "LAW-LIKE A WOMAN: la leadership al femminile tra digitale, conciliazione e carriera".

Alla prima edizione sul tema "Empowerment al femminile: sviluppare le competenze manageriali di leadership al femminile" della durata di 28 ore, hanno partecipato 4 lavoratrici.

Alla seconda edizione sul tema "Leadership: cultura organizzativa, competenze e strumenti" della durata di 24 ore ha partecipato una lavoratrice.

Sempre per il tramite di Irecoop, una nostra lavoratrice ha partecipato al corso dal titolo "Ets e valutazione d'impatto sociale (e non)", per una durata di 35 ore.

Due lavoratrici hanno partecipato al corso: "Formazione aziendale e social" tenuto dall'azienda Futurosemplice di Rosa Giuffrè, per la durata di complessive 10 ore, oltre alla partecipazione alla formazione specifica per la gestione del Sito Web (utilizzo del Back-end del sito e-commerce) organizzata dall'azienda Faro Media Srl per una durata di 4 ore.

La dott.sa Lonati Claudia, che collabora con la Cooperativa in qualità di psicologa, ha tenuto il corso di approfondimento sull'Autismo della durata di 6 ore a cui hanno partecipato tutti e 13 i dipendenti dei centri diurni.

Infine, due responsabili dei servizi hanno partecipato al corso promosso da ATS INSUBRIA "Progetto di vita e disabilità" della durata di 30 ore.

Parallelamente sono stati programmati i consueti corsi di aggiornamento obbligatori necessari in riferimento alla sicurezza di base, specifica, primo soccorso e antincendio, organizzati dal R.S.P.P. e i corsi per alimentaristi sempre organizzati dal R.S.P.P.

Anche durante l'esercizio 2022 sono stati organizzati gli incontri di équipe del gruppo lavoro sia per i Centri Diurni che per le Comunità Socio-Sanitarie, seppur con diversa cadenza periodica, ma almeno mensili.

Inoltre, è garantito uno spazio di ascolto per il personale adibito ai diversi servizi, all'insorgere di problematiche di difficile soluzione, mediante la supervisione esterna condotta dalla psicologa che collabora con la Cooperativa.

Tale supervisione è programmata con cadenza mensile per le Comunità Socio-Sanitarie e per il Centro Diurno "La Giada", con minor frequenza per il Servizio del "Dopo di Noi" ed al bisogno per i Centri Diurni di Bulgarograsso.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Universale, a partire dal mese di maggio 2022 abbiamo accolto la candidata selezionata che ha preso servizio c/o il Centro Diurno "La Giada".

Trascorsi sei mesi, la stessa volontariamente interrotto il proprio percorso a causa di un trasferimento fuori regione.

Per l'annualità 2023, abbiamo richiesto all'Associazione "Mosaico" di Bergamo l'assegnazione di una nuova figura da allocare c/o il servizio C.S.E. "Lo Smeraldo" di Bulgarograsso.

Stante la difficoltà nel reperire candidati idonei per i nostri servizi, abbiamo valutato di interrompere la collaborazione con l'Associazione di cui sopra per il prossimo futuro.

Nell'esercizio 2022 sono stati accolti 5 tirocinanti così suddivisi: 2 figure asa/oss all'interno della nostra Comunità Socio Sanitaria "La Corniola", 2 studentesse del corso universitario in Educazione Professionale presso il C.S.E. "Lo Smeraldo" e 1 studentessa del corso di Master in Management e funzioni di "Coordinamento per le professioni sanitarie" in affiancamento al responsabile delle nostre Comunità Socio Sanitarie.

Infine abbiamo avuto la possibilità di ospitare, nell'ambito del Centro Diurno Corsi & Percorsi "Il Corallo", uno studente dell'Istituto IAL Lombardia, insieme alla propria educatrice di riferimento.

Nella consapevolezza che le situazioni di oggettiva criticità non siano terminate, possiamo comunque affermare di aver posto in essere le azioni necessarie per il maggior consolidamento della stabilità patrimoniale e quelle per il perseguimento del miglior risultato economico possibili.

Questo, unitamente alla positività dei dati previsionali per il 2023, è sicuramente un elemento che ci permetterà di affrontare con maggior serenità il futuro che ci attende.

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

	Dati identificativi del soggetto erogante	Somma/Valore	Causale
1	MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI	€ 6.759,40	Erogazione 5 per mille 2021 rend. 2020
2	<u>AGENZIA DELLE ENTRATE</u>	€ 3.407,79	credito di imposta per acquisti beni amm.li 2021
3	<u>ASCI</u>	€ 11.018,85	CIRC. 4 erogazione contr. 2020/rend.ne 2021
	ASCI	€ 775,00	CIRC. 4 erogazione contr. 2021/rend.ne 2022 saldo
4	CONSORZIO OLGIATESE	€ 30.774,78	CIRC. 4 erogazione contr. 2020/rend.ne 2021
	CONSORZIO OLGIATESE	€ 20.335,46	CIRC. 4 erogazione contr. 2021/rend.ne 2022 acc.
	TOTALE	€ 52.735,82	

1	COMUNE DI FINO MORNASCO	€ 4.000,00	Contratto di comodato gratuito C.S.S. La Perla quantificato dal Comune di Fino Mornasco
	TOTALE	€ 4.000,00	
5	TOTALE GENERALE	€ 56.735,82	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- copertura della perdita subita, pari a 14.280,68€, tramite impiego delle riserve precedentemente accantonate

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non redige il bilancio consolidato non ricorrendone i presupposti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MICARI ELISABETTA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.